

di testimonianze.

re il moso romanista, per l'ama-

L'intervista FELICE CASSON

«Poco il Daspo a vita Misure speciali per tutti E giudici più severi»

Il senatore: «Per i violenti un sistema di norme che regolino gli accessi agli stadi e pene certe. Per voltar pagina serve più impegno dei club e un percorso culturale per i giovani»

CARLO LAUDISA
@carlolaudisa
MILANO

«Da troppo tempo il problema dei violenti nel calcio viene preso sotto gamba. Servono misure speciali coerenti. Non bastano i Daspo a vita per svoltare». Il tono di Felice Casson è fermo e la sua voce è più significativa di altre. Magistrato di valore, con tante battaglie civili alle spalle, ora parla nella veste di senatore e in qualità di vice presidente della Commissione Giustizia a Palazzo Madama.

Per lui il calcio è un divertimento e come tale lo vive tuttora: «Da difensore centrale faccio la mia parte nella nazionale magistrati. Domenica in Veneto abbiamo giocato per beneficenza contro i cantanti e una selezione di Exodus. Una giornata bella, la prova che il calcio è socialità. Invece le immagini dall'Olimpico sabato sera hanno confermato che in questi anni abbiamo sbagliato metodo».

Serve un'assunzione di responsabilità collettiva.

«Non basta. Servono fatti, non possiamo restare più in balia dei violenti».

Ha delle proposte?

«Ne ho parlato con il ministro Orlando. Lui s'era già mosso da parlamentare. Ora vedremo se ci sarà un disegno di legge, ma occorrono misure ad ampio respiro che coinvolgano tutte le parti in causa».

Negli stadi entra di tutto.

«Servono perquisizioni capillari, Magari con ingressi dedicati per chi sceglie di non portare oggetti. Tutti gli altri abbiano la pazienza di aspettare. E poi la video-sorveglianza non va più frenata dalla privacy. Anche per la flagranza differita, la polizia deve avere più margini».

Le norme esistono...

«Non servono nuove leggi, ma va armonizzato il sistema per renderlo più efficace».

Come la mettiamo con il garantismo?

«I facinorosi che usano il calcio come veicolo delle loro trame sono molto pericolosi perché i loro atti condizionano folle intere. Perciò va fatta una distinzione con i reati, per esempio, di natura politica o sindacale».

Ora c'è una sorta di parificazione.

di papa Ennio, ex Bologna
Catania, che il mondo del cal-
ta conosce almeno da qua-

Papà Ennio, ex del Bologna:
«...mplo di me»

1 in campionato,
1 al torneo
ragioniere è mancato, e pro-
a dire. E pensare che il gran-

della formazione di cert
per il